

# Cotroneo, l'esperto di diritto islamico al Master in Intelligence dell'Università della Calabria



Il presidente Trump sta abbandonando l'Afghanistan lasciando i contractors, per concentrare l'attenzione sulla Cina e lo sviluppo dell'intelligenza artificiale". È questa la considerazione che **Vincenzo Cotroneo**, esperto di diritto islamico e docente universitario, ha svolto in occasione della lezione che ha tenuto al Master in Intelligence dell'Università della Calabria, introdotto dal Direttore **Mario Caligiuri**.

Il punto di partenza è stata l'interpretazione dell'Islam dal punto di vista culturale, secondo l'impostazione di **Bernard Lewis**. Non esiste – ha spiegato – una comunità uniforme ma plurale e frastagliata. Cotroneo ha quindi illustrato i pilastri, le origini e le tradizioni dell'Islam, partendo dalla notte del destino del 26 e 27 del mese di Ramadan quando l'arcangelo Gabriele rivelò al Profeta Muhammad il messaggio di Allah.

*Il successo della nuova fede derivò dalla circostanza che fu un'occasione di razionalità normativa, con poche regole comprensibili, semplici e condivise. Infatti il Corano è un testo giuridico e non solo religioso, che non è modificabile ma adattabile ai tempi moderni.*

Ha poi effettuato un confronto delle diverse visioni politiche, sociali e culturali, soffermandosi in particolare sul concetto del tempo, che nell'Islam non è rigido mentre nell'Occidente è precisamente strutturato. Si è quindi soffermato sulle diverse scuole giuridiche e sui modelli politici prevalenti: quello della penisola araba (radicale), iraniano (tradizionale) e turco (coniugare Islam e democrazia). Cotroneo ha quindi illustrato i pensieri dell'estremismo islamico, dal wahabismo al salafismo e al takfirismo, che utilizzano la religione come pretesto per affermare la prevalenza politica del potere. Il docente si è soffermato, poi, sulla trasformazione del concetto del Jihad, nella sua veste di teoria combattente determinata dal pensiero di **Abdullah Yussuf Azzam**, agente della CIA e fondatore dei mujahidin per contrastare l'invasione dei russi in Afghanistan, per la cui liberazione si mobilitarono oltre un milione e mezzo di combattenti islamici.

Questo, nella sua interpretazione, è stata la premessa di Al Qaeda e dell'ISIS. Cotroneo, infine, anche attraverso la proiezione di video, ha molto approfondito l'efficacia della strategia comunicativa del fondamentalismo islamico, caratterizzata da un ricorso alle tecnologie social e web promuovendo la radicalizzazione e l'estremismo religioso con immagini e messaggi fanatici e violenti.

Il prossimo appuntamento del Master in Intelligence è previsto per sabato 9 febbraio 2019 presso l'aula "Caldora" con le lezioni del del Comandante Provinciale dei Carabinieri di Reggio Calabria **Giuseppe Battaglia**, del procuratore sella Repubblica di Catanzaro **Nicola Gratteri** e del professore **Antonio Nicaso**.